

**GIUSEPPINA MARZIALE**

DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE

Tribunale di CASSINO

\*\*\*

RGV [REDACTED]

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA  
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI  
art. 9 comma 2 e art. 7 comma 1, L. n. 3/2012**

**Organismo di Composizione della Crisi**  
Dott.ssa Giuseppina MARZIALE

La sottoscritta dott.ssa Giuseppina Marziale dottore commercialista iscritta al n. 213 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario Tribunale di Cassino, con studio in Broccostella (Fr), alla Via Cretari n. 5/A, tel./fax 0776.892047, pec: [giusy.marziale@pec.it](mailto:giusy.marziale@pec.it),

**PREMESSO**

- che in data 21/01/2021 il Giudice designato, Dott.ssa Maria Rosaria CIUFFI ha nominato (*allegato n. 1*) la sottoscritta Dott.ssa Giuseppina MARZIALE con studio in Broccostella (Fr), alla Via Cretari n. 5/A, per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (OCC) nel procedimento n. [REDACTED] V.G. promosso dai Signori [REDACTED] (nata a [REDACTED]) in data [REDACTED] e ivi residente alla Via [REDACTED] Cod. Fisc. [REDACTED] in proprio e n.q. di amministratore di sostegno del coniuge [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] e ivi residente alla Via [REDACTED] Cod. Fisc. [REDACTED]);
- che la scrivente ha accettato l'incarico in data 21/01/2021 (*allegato n. 2*);
- che la scrivente ha ricevuto formalmente l'incarico dai debitori in data 21/01/2022 (*allegato n. 46*);

- che entro i sette giorni previsti dal comma 3 bis 3 dell'art. 9 L. 3/2012 vigente ne dava notizia a mezzo pec all'Agente della Riscossione e agli Uffici fiscali, anche degli enti locali territorialmente competenti (*allegato n. 45*);
- che ha chiesto ed ottenuto - in data 16/02/2022- l'autorizzazione del Giudice ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 10, L.n.3/2012 (*allegato n. 3*);
- che sia nei confronti del debitore che dei suoi creditori, non versa in una situazione prevista dall'articolo 51 C.P.C., che ne comprometta la propria indipendenza, imparzialità o neutralità rispetto all'incarico conferito.
- dichiara inoltre di essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati dal Regolamento dell'OCC approvato dal Consiglio dell'Ordine e di essere assicurata per i rischi di responsabilità civile professionale con polizza N. ICOM009695 (Assicurazione Aig Europe SA).

#### VERIFICATO

- 1) che i signori [REDACTED] e [REDACTED] si trovano in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2 lett. a), L. n.3/2012 ossia in *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- 2) che sussiste il requisito soggettivo richiesto dall'art. 6, comma 1, L. 3/2012, in quanto i debitori sono persone fisiche non assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n.3/2012;
- 3) che non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n.3/2012;
- 4) che non hanno subito, per cause agli stessi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt.14 e 14-bis della Legge n.3/2012;
- 5) che i Signori [REDACTED] e [REDACTED] sono impegnati personalmente e con l'assistenza professionale dell'Avv. Gianluca CIARALDI a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

tutto ciò premesso

**DEPOSITA**  
**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**  
**art. 9 comma 2, L. n.3/2012.**

**INDICE**

**PREMESSA.**

- 1) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.**
- 2) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.**
- 3) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.**
- 4) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.**
- 5) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO.**
- 6) PROPOSTA D'ACCORDO.**
- 7) CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**
- 8) ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO.**

## PREMESSA

La proposta di accordo prevede la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma. La materia è regolata dalla Legge n. 3 del 27.01.2012, recante “*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento*”, in vigore dal 29/02/2012, modificata da D.L. n. 179/2012 (in vigore dal 20.10.2012), convertito nella Legge n. 221 del 17.12.2012, nonché dalla circolare n. 19/E del 06.05.2015 recante “*Transazione fiscale e composizione della crisi da sovraindebitamento – Evoluzione normativa e giurisprudenziale*”. Ulteriori modifiche sono state apportate dal D.L. n. 137/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 176 del 18/12/2020

L'accordo è rivolto al “debitore”, e cioè a un soggetto non fallibile, che ha assunto obbligazioni oltre le proprie possibilità e versi in una situazione di “sovraindebitamento”, cioè di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero una definitiva incapacità ad adempierle regolarmente.

### 1) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

I signori [REDACTED] e [REDACTED] sono sposati, in regime di comunione dei beni, dal [REDACTED] (certificato di matrimonio, *allegato n. 4*) e hanno contratto i loro debiti sia come titolari di attività commerciali che come consumatori finali.

La sig.ra [REDACTED] aveva un contratto da insegnante con una scuola di Roma, aveva i bambini piccoli e tutti i giorni si recava sul posto di lavoro alzandosi molto presto e riposando ovviamente molto poco. Finché ebbe un incidente automobilistico e per il bene suo e della famiglia decise di lasciare il lavoro da insegnante. Così nel 2008 iniziò, a Cassino, la sua attività di Commercio al dettaglio di articoli di chincaglieria e di bigiotteria.

Sempre nel 2008 i signori [REDACTED] e [REDACTED] sottoscrissero un contratto di mutuo (*allegato n. 5*) con la Banca [REDACTED] per l'importo di € 90.000,00, con garanzia sull'immobile adibito ad abitazione principale sito in [REDACTED] (Catasto Fabbricati Comune di [REDACTED], foglio [REDACTED] [REDACTED] via [REDACTED] n. [REDACTED] Cat. A/2 [REDACTED] con annesso un locale garage posto al piano terra (Catasto Fabbricati Comune di [REDACTED] [REDACTED] (*allegato n. 6*).

All'inizio l'attività della Sig.ra [REDACTED] sembrava procedesse per il meglio ma, non rendendosi conto delle problematiche del coniuge (**giocatore patologico**) gli affidava la gestione finanziaria dei conti dell'attività commerciale (C/C, assegni, pagamento dei fornitori, ecc..). Il Sig. [REDACTED] approfittava dell'inconsapevolezza della moglie e utilizzava le risorse finanziarie per il gioco d'azzardo. Nel 2016, quando la Sig.ra [REDACTED] si rese conto dei debiti accumulati con l'attività, la cessò per non aggravare ulteriormente la situazione debitoria (Visura storica: *allegato n. 7*).

Il Sig. [REDACTED] a sua volta era socio accomandatario della [REDACTED] storica azienda di famiglia (inizio attività [REDACTED] di Commercio al dettaglio di articoli casalinghi e da regalo).

Sempre a causa della sua patologia, sperperò anche il patrimonio e le risorse finanziarie di detta società a cui si aggiunse la crisi economico-commerciale del periodo comune a tutte le piccole e medie imprese nazionali così che, oltre alla crisi finanziaria causata dalla sua patologia, si aggiunse anche quella economica dovuta alla riduzione del fatturato della società. Insieme con la moglie cercarono di risollevarne le sorti contraendo debiti con vari istituti bancari e società finanziarie (Banca del Lazio, Credito Emiliano, Banca Ifis, Intesa SanPaolo, Agos) finché nel 2018 si decise di cessarne l'attività con definitiva cancellazione dal Registro delle Imprese (Visura storica: *allegato n. 8*).

I problemi però si palesano quando la situazione finanziaria è oramai degenerata e la Sig.ra [REDACTED] capisce che quello del marito non era un semplice "vizio del gioco" bensì una vera e propria patologia tant'è che, di concerto con i figli, si rivolge ad una psicologa, la Dott.ssa [REDACTED] che all'esito di colloqui e tests effettuati sul paziente relaziona della incapacità del Sig. [REDACTED] di rendersi conto della "**compulsività con cui continuava a ripetere in maniera ossessiva le stesse azioni: giocare, perdere e indebitarsi... A condurre la propria vita avendo come unico scopo il gioco**" (*allegato n. 9*). Da qui la decisione della famiglia (moglie e due figli entrambi [REDACTED] di adire l'autorità giudiziaria al fine di far nominare un amministratore di sostegno allo stesso Sig. [REDACTED]. Così, con provvedimento di apertura dell'Amministrazione di sostegno n. [REDACTED] del [REDACTED] R.G. n. [REDACTED] veniva nominata la Sig.ra [REDACTED] come amministratrice di sostegno (*allegato n.10*).

La Sig.ra [REDACTED], decide quindi di iniziare a porre rimedio alla compromessa situazione debitoria usufruendo di alcune delle agevolazioni tributarie varate dal legislatore nel 2018, e segnatamente la cc.dd. Rottamazione Ter e il cc.dd. Saldo e Stralcio (*allegati n. 18 e 19*) ottenendo così un significativo abbattimento dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione (*allegato n. 20*). Per altre cartelle di pagamento ha scelto invece la via della rateizzazione. Essendo inoltre sopraggiunta una procedura esecutiva sull'immobile oggetto di

ipoteca, unico bene posseduto dalla coppia e che rappresenta l'immobile di residenza, i debitori hanno deciso di ricorrere alla procedura ex L. 3/2012.

Quando i signori, nel 2008, contrassero il mutuo erano solidalmente ma non individualmente in grado di far fronte alle proprie obbligazioni.

Infatti il sig. [REDACTED] essendo socio della [REDACTED] poteva contare nell'anno 2008 su di un reddito complessivo lordo di € 41.675,00 (allegato n. 11) sebbene la Sig.ra [REDACTED] dal canto suo nel 2008 avesse dichiarato un reddito pari a zero (reddito d'impresa - € 1.916,00) (allegato n. 13).

La rata mensile del mutuo era pari a € 560,01 mensili da considerarsi al 50% tra i coniugi, anche se contrattualmente in solido tra di loro.

Per il sig. [REDACTED] la sua quota parte della rata del mutuo incideva per l'8,06% sul suo reddito mensile (280,00/3.472,92) mentre la sig.ra [REDACTED] non disponeva di alcun reddito per pagare la sua parte di debito. Pertanto l'Istituto mutuante, sebbene potesse contare sul reddito del Sig. [REDACTED] e sulla garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile compravenduto, non avrebbe comunque rispettato il disposto di cui all'art. 124 bis D. Lgs. 385/1993 – **Verifica del merito creditizio** "*Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore vanta il merito creditizio del consumatore sulla base delle informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente*".

Successivamente la Sig.ra [REDACTED] il [REDACTED] chiede un nuovo prestito alla banca [REDACTED] con una rata minima di € 35,84 mensili. Anche in questo caso però la Banca finanziatrice non ha assolutamente osservato la normativa sul merito creditizio sopra richiamata per cui ha concesso un finanziamento ad un soggetto con reddito disponibile pari a "zero" (allegato n. 48) e con un contratto di mutuo alle spalle e per lo più in sofferenza adottando un comportamento colpevole e censurabile sia dal punto di vista professionale che etico.

Dopo i riscontri effettuati sull'elenco dei Creditori consegnato alla scrivente dai ricorrenti (allegato n. 36) la situazione debitoria dei sigg.ri [REDACTED] e [REDACTED] può essere così sintetizzata:

| CREDITORE  | CREDITO DEFINITIVO |
|------------|--------------------|
| [REDACTED] | € 239,27           |
| [REDACTED] | € 11.447,26        |
| [REDACTED] | € 232,00           |
| [REDACTED] | € 22.514,00        |
| [REDACTED] | € 3.664,51         |
| [REDACTED] | € 9.757,57         |
|            | <b>€ 47.854,61</b> |

| CREDITORE  | CREDITO DEFINITIVO |
|------------|--------------------|
| [REDACTED] | € 82.869,62        |

| CREDITORE  | CREDITO DEFINITIVO  |
|------------|---------------------|
| [REDACTED] | € 94.467,43         |
| [REDACTED] | € 346,76            |
| [REDACTED] | € 24.080,09         |
| [REDACTED] | € 6.000,00          |
| [REDACTED] | € 1.920,57          |
| [REDACTED] | € 555,00            |
| [REDACTED] | € 8.730,57          |
| [REDACTED] | € 1.000,00          |
| [REDACTED] | € 1.237,61          |
| [REDACTED] | € 32.940,60         |
| [REDACTED] | € 8.439,15          |
| [REDACTED] | € 2.048,36          |
| [REDACTED] | € 8.034,22          |
| [REDACTED] | € 601,00            |
| [REDACTED] | € 114.177,06        |
|            | <b>€ 304.578,42</b> |

Per un totale di € 435.302,65

Per quanto riguarda la quantificazione del debito di [REDACTED] esiste una comunicazione formale inviata ai debitori, in data 25/11/2020 (*allegato n. 14*) con la quale lo stesso istituto di credito dichiara e comunica formalmente che l'importo residuo da corrispondere è pari ad € 74.393,58.

In risposta alla mia richiesta del 24/01/2022 (*allegato n. 15*) invece, il creditore ipotecario comunica una precisazione crediti pari ad € 165.606,13 (*allegato n. 43*) per le rate di mutuo scadute comprensive di spese ed interessi, allegando un poco chiaro calcolo che dal debito riconosciuto nel precetto, pari a € 94.467,43 arriva a € 165.606,13. Alla richiesta da parte della scrivente (*allegato n. 16*) di dimostrare in maniera più esaustiva la misura del credito vantato e soprattutto a cosa è dovuta la differenza rispetto a quanto richiesto con l'Atto di Precetto, il creditore ipotecario non ha dato alcuna risposta.

Ovviamente senza la specifica di questo credito non è possibile determinare per l'O.C.C. un esatto ammontare da dover corrispondere.

Ad ogni modo lo scrivente organismo di composizione della crisi all'esito della precisazione del credito da parte di [REDACTED] non ritiene la stessa esaustiva e non accoglie il credito così precisato, ma lo considera pari ad € 94.467,43 così come contenuto nell'atto di precetto del 2013 (*allegato n. 17*) che dà luogo alla procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED]

Per l'attuazione del piano di ristrutturazione dei debiti i ricorrenti hanno optato per la suddivisione dei creditori nelle seguenti classi:

| CLASSI                   |              | % debito totale |
|--------------------------|--------------|-----------------|
| <b>CREDITI IPOTECARI</b> |              |                 |
| ██████████               | € 94.467,43  | 21,70           |
| <b>PRIVILEGIATI</b>      |              |                 |
| ████████████████████     | € 118.396,97 | 27,20           |
| ██████████               | € 8.034,22   | 1,85            |
| ██████████               | € 2.280,36   | 0,52            |
| <b>CHIROGRAFARI</b>      |              |                 |
| ██████████               | € 239,27     | 0,05            |
| ██████████               | € 22.514,00  | 5,17            |
| ██████████               | € 3.664,51   | 0,84            |
| ██████████               | € 9.757,57   | 2,24            |
| ██████████               | € 346,76     | 0,08            |
| ██████████               | € 6.000,00   | 1,38            |
| ██████████               | € 1.920,57   | 0,44            |
| ██████████               | € 555,00     | 0,13            |
| ██████████               | € 8.730,57   | 2,01            |
| ██████████               | € 1.000,00   | 0,23            |
| ██████████               | € 1.237,61   | 0,28            |
| ██████████               | € 32.940,60  | 7,57            |
| ██████████               | € 8.439,15   | 1,94            |
| ██████████               | € 601,00     | 0,14            |
| ████████████████████     | € 114.177,06 | 26,23           |
|                          | € 435.302,65 | 100,00          |

## 2) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come già descritto nel precedente paragrafo, le cause dell'indebitamento non sono derivate, come spesso accade, dalla conduzione di un tenore di vita al di sopra delle proprie possibilità o da acquisti superflui ed irresponsabili di beni di consumo accedendo a linee di credito facilmente disponibili sul mercato, bensì da una vera e propria patologia medicalmente riconosciuta del Sig. ██████████ che lo ha portato a sperperare tutto il patrimonio familiare con il ricorso compulsivo al gioco d'azzardo tenendone all'oscuro la moglie, la quale ne è venuta a conoscenza solo quando la situazione finanziaria era oramai totalmente compromessa.

Da qui la consapevolezza che il fatto che il marito, malgrado tutti i problemi finanziari causati, non riuscisse a smettere di giocare, non consisteva più nel desiderio di un normale e sporadico ricorso

alla fortuna ma in qualcosa di molto più grave, per cui lo convinse a rivolgersi ad una persona qualificata (psicologo) in grado di aiutarlo.

Dall'incontro con la psicologa dott.ssa [REDACTED] è emerso che il Sig. [REDACTED] "...ha trascorso tutta la sua vita da adulto da almeno vent'anni fino ad oggi, con lo scopo principale del gioco...ha trascurato la moglie e i figli avendo come pensieri principali la preoccupazione di giocare e investire i soldi in scommesse con il pensiero magico di vincere e guadagnare le somme perse aumentando sempre più le sue perdite".

La sig.ra [REDACTED] dal canto suo, non sapendo della grave patologia del marito, gli aveva affidato la gestione finanziaria della propria attività in quanto, non avendo mai avuto un'attività commerciale, aveva delegato (anche se non formalmente) il marito che invece era molto più esperto, avendo gestito da sempre l'attività di famiglia. Perciò era il sig. [REDACTED] che si occupava di pagare i fornitori, i debiti tributari e tutto ciò che riguardasse il negozio. Almeno questo era quello che pensava la sig.ra [REDACTED] in realtà il sig. [REDACTED] utilizzava tutte le risorse per giocare e scommettere.

La stessa psicologa dott.ssa [REDACTED] nella sua relazione afferma che "...ha cercato di nascondere i suoi movimenti che ruotano intorno al gioco ai suoi familiari, inventando spesso bugie per manipolare e mantenere un'immagine positiva di sé ai loro occhi".

Ad oggi i mezzi di sostentamento del nucleo familiare sono i seguenti:

-la Sig.ra [REDACTED] allo stato è insegnante precaria ed effettua supplenze presso gli istituti scolastici saltuariamente (*allegato n. 21*),

-il Sig. [REDACTED] gode di un trattamento economico salariale pari a circa € 1.100,00 mensili (contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza ad agosto p.v. con la [REDACTED]) (*allegato n. 22*).

In conclusione la famiglia [REDACTED] così composta come risulta dal certificato di Stato di Famiglia rilasciato dall'anagrafe del comune di residenza (*allegato n. 23*), può contare su un'entrata mensile di circa € 1.100,00. Per il mantenimento di un tenore di vita dignitoso la famiglia ha quantificato le sue spese in circa € **1.000,00** mensili.

Tale situazione potrebbe migliorare qualora la Sig.ra [REDACTED] diventasse insegnante di ruolo e il Sig. [REDACTED] venisse assunto a tempo indeterminato.

I coniugi propongono di mettere a disposizione dei creditori, grazie anche al contributo dei propri figli che sottoscrivono anch'essi il presente piano, l'importo mensile di € **660,00**.

Va da sé che qualora i coniugi non riuscissero a corrispondere le rate del piano, i pagamenti verrebbero garantiti dai figli degli stessi [REDACTED] e [REDACTED] per l'intera somma della rata. Inoltre sull'immobile, oggetto della procedura esecutiva, rimarrà iscritta la garanzia per tutta la durata del piano rimanendo la procedura stessa **sospesa**.

I beni dei due soggetti debitori (*allegato n. 37*) possono essere così elencati:

|  |  |
|--|--|
| <b>BENI</b> [REDACTED]   |  |
| Immobile adibito ad abitazione principale di proprietà del Sig. [REDACTED] | <b>Immobile in Via</b> [REDACTED]<br>Catasto Fabbricati Comune di [REDACTED] foglio [REDACTED]<br>mappale [REDACTED] sub [REDACTED] via [REDACTED]<br>[REDACTED]                     |
|  | <b>Locale garage via</b> [REDACTED]<br>posto al piano terra (Catasto Fabbricati Comune di [REDACTED]<br>[REDACTED] foglio [REDACTED] mappale [REDACTED] sub [REDACTED]<br>[REDACTED] |
| Carta Evolution Retail   | Posteitaliane n. [REDACTED] Saldo € 1.189,36   |
| Carta Evolution Retail   | Posteitaliane n. [REDACTED] Saldo € - 9,16   |
| <b>BENI</b> [REDACTED]   |  |
| Carta Evolution Retail   | Posteitaliane n. [REDACTED] Saldo 1.600,75   |

Per quanto riguarda le carte prepagate del sig. [REDACTED] saldo contabile è pari ad € 1.189,36 per la prima e € - 9,16 per la seconda. In realtà il saldo disponibile è pari per la prima a € - 619,45 (*allegato n. 30*) e per la seconda n. [REDACTED] il saldo disponibile è pari a € - 1.817,97 (*allegato n. 31*) questo perché riguardo alle due carte è stato notificato un pignoramento presso terzi da parte di [REDACTED] per una prenotazione dare di € 1.808,81 (*allegato n. 32*).

La sig.ra [REDACTED] ha al suo attivo solo la carta prepagata su cui viene accreditato lo stipendio e presenta al 03/03/2022 un saldo contabile pari a € 1.600,75 (*allegato n. 47*).

Relativamente alla capacità reddituale della famiglia [REDACTED] possiamo sintetizzare nel successivo prospetto i dati disponibili sul cassetto fiscale dal 2016 al 2020:

|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| Redditi lordi anno 2016              | € 0,00      |
| Redditi lordi anno 2017              | € 0,00      |
| Redditi lordi anno 2018 (CU 2019)    | € 2.045,00  |
| Redditi lordi anno 2019 (UNICO 2020) | € 504,00    |
| Redditi lordi anno 2020 (CU 2021)    | € 10.206,00 |

|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| Redditi lordi anno 2016              | € 0,00      |
| Redditi lordi anno 2017 (CU 2018)    | € 2.456,00  |
| Redditi lordi anno 2018 (CU 2019)    | € 8.308,00  |
| Redditi lordi anno 2019 (UNICO 2020) | € 10.644,00 |
| Redditi lordi anno 2020 (UNICO 2021) | € 16.624,00 |

Ai fini di un utile riscontro la sottoscritta facente funzione di Organismo di Composizione della Crisi ha verificato la spesa media mensile necessaria per il mantenimento di un nucleo familiare dei ricorrenti (*allegato n. 42*) con quella di una famiglia simile, residente al centro Italia come risulta dalle statistiche ISTAT per l'anno 2020 (ultimo dato disponibile) (*allegato n. 24*).

| ELENCO SPESE CORRENTI PER SOSTENTAMENTO PER LA FAMIGLIA CALCOLATI SU BASE MENSILE |                             |                   |
|---|-----------------------------|-------------------|
|   | DATI FORNITI DAI RICORRENTI | DATI ISTAT 2020   |
| ALIMENTI  | € 450,00                    | € 428,80          |
| SPESA ENERGIA ELETTRICA   | € 70,00                     | € 1.126,07        |
| SPESA RISCALDAMENTO FORF.   | € 150,00                    |                   |
| SPESA UTENZA TELEFONICA   | € 20,00                     |                   |
| SPESE SANITARIE   | € 100,00                    | € 105,05          |
| ALTRE   | € 210,00                    | € 1.070,16        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€ 1.000,00</b>           | <b>€ 2.730,08</b> |

La documentazione esaminata permette di evidenziare la manifesta incapacità dei sig.ri di far fronte ai propri debiti senza mettere a repentaglio i mezzi di sussistenza del proprio nucleo familiare.

I sig.ri [redacted] e [redacted] non disponendo quindi di un patrimonio prontamente liquidabile si trovano in una situazione di sovraindebitamento che si manifesta nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni nella misura dovuta ab origine.

### 3) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

Riguardo la diligenza prestata nell'adempire alle proprie obbligazioni si è potuto constatare, mediante accesso agli archivi della CCIAA, che i signori [redacted] e [redacted] non hanno subito protesti negli ultimi cinque anni (*allegati n. 25 e 26*).

Dalle consultazioni nell'area riservata di Equitalia della sig.ra [redacted] risulta che la stessa ha accumulato debiti per circa € 50.000,00 ma che, usufruendo di alcune delle agevolazioni tributarie varate dal legislatore nel 2018, e segnatamente la cc.dd. Rottamazione Ter e il cc.dd. Saldo e Stralcio (*allegati n. 18 e 19*) ha ottenuto un significativo abbattimento dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione (*allegato n. 20*) tanto che ora il suo debito residuo nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione ammonta ad € 11.447,26.

Il sig. [redacted], invece, ha accumulato debiti per circa € 127.000,00 sia personalmente che come socio della [redacted] (in quanto socio accomandatario e quindi illimitatamente responsabile) (*allegati n. 27 e 28*) ma ha comunque tentato di ridurre l'entità fino ad arrivare ad un debito attuale nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione di € 106.949,71 (€ 82.869,62 come socio della [redacted] € 24.080,09 personalmente) (*allegato n. 29*).

L'immobile di proprietà del sig. [redacted] oggetto di azione esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di [redacted] R.G.E.I. [redacted] il cui prossimo esperimento d'asta è fissato per il 10/03/2022.

Dalla Centrale Rischi del sig. [redacted] (*allegato n. 33*) risultano gli stessi rapporti a sofferenza già indicati dalla scrivente nel riepilogo debiti di pag. 7 della presente Relazione particolareggiata. Si sottolinea che il Creditore ipotecario [redacted] ha iscritto l'importo di € 164.772,00 pari quanto richiesto nella precisazione crediti comunicata alla sottoscritta e non la minor somma riportata nell'atto di precetto che ha dato impulso alla procedura esecutiva immobiliare.

Lo stesso discorso vale per le informazioni risultanti dalla Centrale Rischi della sig.ra [redacted] (*allegato n. 34*).

Dalla consultazione dei dati CRIF (*allegato n. 35 e allegato n. 39*) risulta che con atto del [redacted] a rogito del Notaio [redacted] Rep. [redacted] Racc. [redacted] registrato a [redacted] il sig. [redacted] con il consenso della moglie [redacted] donava al

figlio [redacted] gli immobili siti in [redacted] al catasto fabbricati fg. [redacted]  
[redacted] posto auto scoperto [redacted]

La Banca [redacted] chiedeva di revocare ex art. 2901 c.p.c. e dichiarare inefficace tale atto di donazione ma, prima della decorrenza del lustro, la vicenda giudiziaria è stata transatta.

Risulta inoltre la trascrizione dell'Atto di pignoramento immobiliare trascritto dalla [redacted] quale mandataria della [redacted] in forza dell'Atto di precetto per complessivi € 94.467,93 oltre interessi e spese.

#### **4) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.**

A seguito delle verifiche e dei riscontri effettuati, nonché dall'analisi della documentazione di seguito elencata messa a disposizione dal debitore, la scrivente f.f. di Organismo di Composizione della Crisi non ha rilevato attualmente l'esistenza di eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori, come risulta anche da attestazione sottoscritta dai sig.ri [redacted] (allegato n. 36).

L'unico atto impugnato di cui si è a conoscenza, ma attualmente estinto per transazione, era l'azione revocatoria di cui al paragrafo precedente.

#### **5) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI SOVRAINDEBITATI.**

Si fornisce l'elenco della documentazione depositata a corredo della domanda nonché gli ulteriori documenti messi a disposizione dai debitori proponenti e quelli acquisiti dalla sottoscritta Organismo di Composizione della Crisi:

- n. 1) Decreto di nomina del 20/01/2021
- n. 2) Accettazione dell'O.C.C. del 21/01/2021
- n. 3) Autorizzazione all'accesso dati
- n. 4) Certificato di Matrimonio
- n. 5) Contratto di Mutuo ipotecario
- n. 6) Ispezione Agenzia del Territorio
- n. 7) Visura storica Registro Imprese "[redacted]"
- n. 8) Visura storica Registro Imprese "[redacted]"
- n. 9) Relazione psicologica della Dott.ssa [redacted]

- n. 10) Decreto di apertura di Amministr. di sostegno
- n. 11) Unico 2009 [REDACTED]
- n. 12) Unico 2010 [REDACTED]
- n. 13) Unico 2009 [REDACTED]
- n. 14) Comunicazione del 2020 [REDACTED]
- n. 15) Richiesta Precisazione crediti
- n. 16) Richiesta dettaglio credito [REDACTED]
- n. 17) Atto di precetto [REDACTED] (per [REDACTED])
- n. 18) Comunicazione Agenzia Entrate Riscossione Rottamaz.-ter [REDACTED]
- n. 19) Comunicazione Agenzia Entrate Riscossione Saldo e stralcio [REDACTED]
- n. 20) Certificazione Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 21) N. 3 ultime Buste paga [REDACTED]
- n. 22) N. 3 ultime Buste paga [REDACTED]
- n. 23) Stato di famiglia [REDACTED]
- n. 24) Estratto Dati ISTAT
- n. 25) Visura CCIAA assenza protesti [REDACTED]
- n. 26) Visura CCIAA assenza protesti [REDACTED]
- n. 27) Elenco Cartelle di pagamento Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 28) Elenco Cartelle di pagamento Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 29) Certificazione Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 30) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 31) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 32) Comunicazione Pignoramento presso terzi
- n. 33) Estratto Centrale rischi Banca d'Italia [REDACTED]
- n. 34) Estratto Centrale rischi Banca d'Italia [REDACTED]
- n. 35) Estratto banca dati CRIF sig.ra [REDACTED]
- n. 36) Attestazione dei sig.ri di inesistenza di atti impugnati dai debitori e di assenza di atti dispositivi nell'ultimo quinquennio
- n. 37) Elenco Creditori con indicazione delle somme dovute
- n. 38) Elenco di tutti i beni posseduti
- n. 39) Estratto banca dati CRIF sig. [REDACTED]
- n. 40) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni [REDACTED]
- n. 41) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni [REDACTED]
- n. 42) Elenco spese correnti necessarie per il sostentamento della famiglia

- n. 43) Precisazione Credito [REDACTED]
- n. 44) Avviso di vendita E.I. n. [REDACTED]
- n. 45) Avviso agli Enti
- n. 46) Conferimento incarico
- n. 47) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 48) Unico 2012 [REDACTED]
- n. 49) Garanzia dei figli

La sottoscritta Organismo di Composizione della Crisi ha esaminato tutta la documentazione che si ritiene completa e attendibile ed ha verificato la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6, della Legge 3/2012.

## 6) PROPOSTA DI ACCORDO

Il giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, disciplinata nella sezione seconda della legge n. 3/2012, richiede la puntuale ricostruzione del patrimonio del debitore.

Nel nostro caso, il patrimonio immobiliare è costituito dall'unico immobile di proprietà del sig. [REDACTED] che è stato prima pignorato ed oggi è oggetto di una procedura esecutiva per la quale è stato fissato un esperimento d'asta al [REDACTED] (allegato n. 44) con offerta minima prevista di € **87.750,00**

Mentre, per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, si può affermare che il patrimonio è pressoché nullo.

I sig.ri [REDACTED] e [REDACTED], alla luce della propria situazione economica attuale e contando sull'aiuto dei figli, propongono di poter pagare, ai propri creditori, la complessiva somma di € **660,00 mensili**.

Essi propongono il pagamento del **100% dell'importo precettato dei debiti ipotecari** da corrispondere nell'arco di quindici anni oltre la moratoria annuale prevista dalla legge. Il pagamento del **10 % dei crediti muniti di privilegio** ([REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED]) e il pagamento del **5% dei restanti crediti chirografari**.

Quindi i debiti da saldare si possono così riassumere:

| SITUAZIONE DEBITORIA     | DEBITI TOTALI | % PAG. | DEBITI ABBATTUTI | % VOTO |
|--------------------------|---------------|--------|------------------|--------|
| <b>CREDITI IPOTECARI</b> |               |        |                  |        |
|                          | € 94.467,43   | 100%   | € 94.467,43      |        |
| <b>PRIVILEGIATI</b>      |               |        |                  |        |
|                          | € 106.949,71  | 10%    | € 10.694,97      | 47,2   |
|                          | € 8.034,22    | 10%    | € 803,42         | 3,5    |
|                          | € 2.048,36    | 10%    | € 204,84         | 0,9    |
| <b>CHIROGRAFARI</b>      |               |        |                  |        |
|                          | € 346,76      | 5%     | € 17,34          | 0,2    |
|                          | € 6.000,00    | 5%     | € 300,00         | 2,6    |
|                          | € 1.920,57    | 5%     | € 96,03          | 0,8    |
|                          | € 555,00      | 5%     | € 27,75          | 0,2    |
|                          | € 4.365,29    | 5%     | € 218,26         | 1,9    |
|                          | € 1.000,00    | 5%     | € 50,00          | 0,4    |
|                          | € 1.237,61    | 5%     | € 61,88          | 0,5    |
|                          | € 41.379,75   | 5%     | € 2.068,99       | 18,3   |
|                          | € 601,00      | 5%     | € 30,05          | 0,3    |
|                          | € 114.177,06  | 5%     | € 5.708,85       |        |

|                         |              |                     |
|-------------------------|--------------|---------------------|
| TOTALE DEBITI           | € 383.082,76 | € 114.749,81        |
| CREDITI IN PREDEDUZIONE |              | € 12.459,33         |
| TOTALE OFFERTO          |              | <b>€ 127.209,14</b> |

| SITUAZIONE DEBITORIA | DEBITI TOTALI | % PAG. | DEBITI ABBATTUTI | % VOTO |
|----------------------|---------------|--------|------------------|--------|
| <b>PRIVILEGIATI</b>  |               |        |                  |        |
|                      | € 11.447,26   | 10%    | € 1.144,73       | 5,1    |
|                      | € 232,00      | 10%    | € 23,20          | 0,1    |
| <b>CHIROGRAFARI</b>  |               |        |                  |        |
|                      | € 239,27      | 5%     | € 11,96          | 0,1    |
|                      | € 22.514,00   | 5%     | € 1.125,70       | 9,9    |
|                      | € 3.664,51    | 5%     | € 183,23         | 1,6    |
|                      | € 9.757,57    | 5%     | € 487,88         | 4,3    |
|                      | € 4.365,29    | 5%     | € 218,26         | 1,9    |

|                         |             |                   |
|-------------------------|-------------|-------------------|
| TOTALE DEBITI           | € 52.219,90 | € 3.194,96        |
| CREDITI IN PREDEDUZIONE |             | € 3.689,69        |
| TOTALE OFFERTO          |             | <b>€ 6.884,65</b> |

% totale di voti 100,0

## 7) CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis 1, lettera d, la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza dell'accordo in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

Da quanto esposto l'accordo così formulato sembrerebbe rappresentare la migliore proposta possibile dei ricorrenti, tenendo conto del patrimonio prontamente liquidabile (pressoché nullo) e delle capacità reddituali degli stessi.

Il patrimonio immobiliare è rappresentato dall'immobile **adibito ad abitazione principale**, sito in [redacted] (Catasto Fabbricati Comune di [redacted]oglio [redacted]nappale [redacted]sub [redacted]via [redacted] [redacted]) con annesso un locale garage posto al piano terra (Catasto Fabbricati Comune di [redacted])

Tale complesso immobiliare è oggetto di procedura esecutiva R.G.E.I. n. [redacted] Tribunale di [redacted] Per il [redacted] è stato fissato un esperimento di vendita con offerta minima pari ad € 87.750,00.

Oltre al suindicato bene immobile, il patrimonio dei debitori è rappresentato dai beni mobili che arredano l'abitazione, di valore commerciale pressoché nullo e per la gran parte da ritenere impignorabili.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo dell'ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

La vendita del patrimonio immobiliare di proprietà del sig. [redacted] non comporterebbe alcun vantaggio concreto per i creditori e solo apparentemente per la Banca mutuataria dal momento che l'accordo proposto prevede il pagamento del 100% di € 94.467,43 mentre, proseguendo con la procedura esecutiva in atto, se vi fosse già il [redacted] p.v. un aggiudicatario (ipotesi non accertata), si ricaverebbero dalla vendita € 87.750,00, somma inferiore a quanto previsto nell'Accordo. Considerando poi le spese della procedura ipotizzabili in circa € 10.000,00 il ricavato effettivo sarebbe pari a circa € 77.000,00, senza contare che in caso di assenza di offerte, nel successivo esperimento d'asta la somma offerta si abbasserebbe a € 70.200,00, considerate le riduzioni previste, che al netto delle presunte spese di procedura, scenderebbe addirittura a € 60.200,00. Dal punto di vista della Banca mutuante poi, si tratta di una dilazione che risulta comunque in linea con quella prevista nel contratto di mutuo (30 anni) e che consentirebbe agli Istanti di **non perdere la casa familiare nel rispetto delle finalità della Legge.**

Per gli altri creditori sia chirografari che **privilegiati**, invece la convenienza è palese perché con la liquidazione del bene nella procedura esecutiva, il ricavato andrebbe interamente alla banca

mutuante e non resterebbe nulla per loro. Inoltre essi vedrebbero immutata la capacità reddituale dei debitori in quanto la rata del mutuo estinta con la vendita dell'immobile sarebbe semplicemente sostituita dal canone da corrispondere per la locazione di un immobile da adibire ad abitazione principale per il nucleo familiare, senza considerare che dalla Liquidazione verrebbero in ogni caso esclusi gli stipendi, anche se nei limiti di quanto necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia così come indicato dal Giudice.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, il sottoscritto O.C.C., **considerati gli interessi dell'intero ceto creditorio e non del solo creditore ipotecario**, ritiene che la proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento presentata dai sig.ri [REDACTED] con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fondatamente attendibile e che la convenienza tra l'alternativa della procedura di Accordo e la Liquidazione ex art. 14 ter della Legge n. 3/2012, sia a favore della prima.

Per quanto riguarda il dettaglio dei pagamenti da effettuarsi mensilmente, si rimanda al piano di rateazione allegato alla proposta di accordo.

Il pagamento dei creditori avverrà, nel caso in cui il decreto di omologa divenisse definitivo, successivamente al pagamento degli oneri di procedura posto che i crediti sorti in occasione o in funzione del procedimento di composizione della crisi sono soddisfatti con preferenza rispetto agli altri come previsto dall'art. 13, comma 4 bis, della legge n. 3/2012.

Tali crediti sono costituiti dalle spese legali e dal compenso dell'O.C.C. da liquidare a cura del giudice delegato ai sensi dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012.

## **8) ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO.**

Il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la probabilità di realizzazione della proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare la ragionevolezza, ovvero razionalità-fattibilità, dell'accordo.

Circa la fattibilità della proposta, va preliminarmente osservato che la rata mensile, destinata al soddisfacimento dei creditori, appare sostenibile in relazione agli stipendi percepiti dai Sigg.

[REDACTED] **solo in quanto supportati dai figli entrambi** [REDACTED] che sottoscrivono il presente accordo ai sensi dell'art. 8 comma 2 L. 3/2012 (allegato n. 49). Infatti, l'importo di €. 660.00 presenta un'incidenza sul reddito disponibile di €. 1.100,00 di circa il 60%,

che risulta di gran lunga superiore alla soglia di 1/3 considerata dalla prassi quale limite da non superare per evitare difficoltà nell'adempimento futuro. Al netto della rata messa a disposizione, il consumatore disporrebbe di un reddito mensile non sufficiente a far fronte agli impegni del bilancio familiare quantificato nel piano in €. 1.000,00 mensili.

Tutto ciò premesso, il piano presenta delle criticità relativamente alla durata della procedura atteso che occorrerebbero circa 17 anni per l'integrale estinzione della debitoria (l'art. 14 novies, comma 1, legge n. 3/2012, con riferimento alla liquidazione, precisa che il programma deve assicurare la ragionevole durata della procedura, introducendo un principio di sistema).

D'altronde anche il piano di ammortamento del mutuo prevedeva una durata di 30 anni e l'ultima rata sarebbe stata pagata nel 2039 in linea con l'accordo proposto oggi dai debitori, sicuramente senza corrispondere interessi sulla dilazione ma consentendo agli Istanti di **non perdere la casa familiare nel rispetto delle finalità della Legge.**

Comunque alternative più proficue al presente accordo, **considerati gli interessi dell'intero ceto creditorio e non del solo creditore ipotecario,** non si ravvedono in quanto con la liquidazione dell'unico bene disponibile si realizzerebbe molto meno di quanto offerto dai ricorrenti e cioè si realizzerebbe (solo su il [redacted] p.v. ci fosse un'offerta) € 87.750,00 mentre con l'accordo si offrono € 117.994,77 anche se dilazionati nel tempo.

Altra criticità è rappresentata dalla mancata presentazione di garanzie che assicurino il preciso e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte nel piano medesimo; tuttavia l'elevata solvibilità dei figli, [redacted] consente di ritenere minimi tali rischi.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, premesso tutto quanto sopra, la sottoscritta Organismo di Composizione della Crisi

- Vista la domanda presentata dai sig.ri [redacted] e [redacted] per la Composizione della Crisi da Sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7, I comma, L. 3/2012;
- verificata la veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati, giudicati completi e attendibili;

#### ATTESTA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1 L. n. 3 del 27/01/2012, che la proposta di accordo, assicura al creditore ipotecario il pagamento del credito precettato nella misura del 100% in sedici anni, nonché il pagamento del 10% dei creditori privilegiati ([redacted] [redacted], [redacted] e il 5% dei crediti chirografari. Ai creditori

privilegiati viene comunque assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile sul ricavato in caso di liquidazione;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 L. n. 3 del 27/01/2012, la fattibilità della proposta di accordo che, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondatamente attendibile e anche ragionevolmente attuabile.

In fede.

Broccostella, li 04/03/2022

Il professionista f.f. di  
Organismo di Composizione della Crisi  
Dott.ssa Giuseppina Marziale

#### ALLEGATI

- n. 1) Decreto di nomina del 20/01/2021
- n. 2) Accettazione dell'O.C.C. del 21/01/2021
- n. 3) Autorizzazione all'accesso dati
- n. 4) Certificato di Matrimonio
- n. 5) Contratto di Mutuo ipotecario
- n. 6) Ispezione Agenzia del Territorio
- n. 7) Visura storica Registro Imprese "[REDACTED]"
- n. 8) Visura storica Registro Imprese "[REDACTED]"
- n. 9) Relazione psicologica della Dott.ssa [REDACTED]
- n. 10) Decreto di apertura di Amministr. di sostegno
- n. 11) Unico 2009 [REDACTED]

- n. 12) Unico 2010 [REDACTED]
- n. 13) Unico 2009 [REDACTED]
- n. 14) Comunicazione del 2020 [REDACTED]
- n. 15) Richiesta Precisazione crediti
- n. 16) Richiesta dettaglio credito [REDACTED]
- n. 17) Atto di precetto [REDACTED] per [REDACTED])
- n. 18) Comunicazione [REDACTED]
- n. 19) Comunicazione [REDACTED]
- n. 20) Certificazione [REDACTED]
- n. 21) N. 3 ultime Buste paga [REDACTED]
- n. 22) N. 3 ultime Buste paga [REDACTED]
- n. 23) Stato di famiglia [REDACTED]
- n. 24) Estratto Dati ISTAT
- n. 25) Visura CCIAA assenza protesti [REDACTED]
- n. 26) Visura CCIAA assenza protesti [REDACTED]
- n. 27) Elenco Cartelle di pagamento Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 28) Elenco Cartelle di pagamento Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 29) Certificazione Agenzia Entrate Riscossione [REDACTED]
- n. 30) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 31) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 32) Comunicazione Pignoramento presso terzi
- n. 33) Estratto Centrale rischi Banca d'Italia [REDACTED]
- n. 34) Estratto Centrale rischi Banca d'Italia [REDACTED]
- n. 35) Estratto banca dati CRIF sig.ra [REDACTED]
- n. 36) Attestazione dei sig.ri di inesistenza di atti impugnati dai debitori e di assenza di atti dispositivi nell'ultimo quinquennio
- n. 37) Elenco Creditori con indicazione delle somme dovute
- n. 38) Elenco di tutti i beni posseduti
- n. 39) Estratto banca dati CRIF sig. [REDACTED]
- n. 40) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni [REDACTED]
- n. 41) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni [REDACTED]
- n. 42) Elenco spese correnti necessarie per il sostentamento della famiglia
- n. 43) Precisazione Credito [REDACTED]
- n. 44) Avviso di vendita E.I. n. [REDACTED]

- n. 45) Avviso agli Enti
- n. 46) Conferimento incarico
- n. 47) Saldo Carta Evolution n. [REDACTED]
- n. 48) Unico 2012 [REDACTED]
- n. 49) Garanzia dei figli
-